



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEM.PARIF."SAN DOMENICO"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA***

*"**SAN DOMENICO**" - **MELEGNANO** è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1204 del 30/07/2019 è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/11/2019 con delibera n. 1/2019-20*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Piano di formazione del personale
docente

4.4. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II, gestito dal 1° settembre 2008 dalla Fondazione "Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II" è una Scuola cattolica paritaria, che svolge un servizio pubblico e, quindi, è aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, siano disposti ad aderire al Progetto di cui la Fondazione "Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II", in sintonia con il carisma espresso dall'Istituto Suore Domenicane del SS Rosario di Melegnano, si fa portatrice, accettando di confrontarsi con la sfida e la preziosità della fede cristiana.

La Fondazione, proseguendo il lavoro iniziato nel 1889 dalle Suore Domenicane del SS. Rosario di Melegnano, custodisce l'ispirazione cristiana del suo impegno educativo e, per questo, non si esime dal coltivare l'apertura "all'universalità e al mistero" di ogni persona. Infatti, Scuola cattolica non significa scuola confessionale, ma significa scuola capace di porre i bambini e i ragazzi in rapporto con le cose, i fatti, la storia, la natura e le persone come espressioni di positività e fonti di verità che illuminano la conoscenza e la vita. Ricercare il senso delle cose e della storia è entrare nella profondità del mistero dell'essere dove si può incontrare la verità di Cristo. In questo senso, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II rappresenta una manifestazione della proposta cristiana e impegna tutte le proprie risorse e capacità ideative e operative allo scopo di formare la persona attraverso i percorsi e le metodologie tipiche della scuola.

Quindi in tutte le sue espressioni (asilo Nido, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Formazione Professionale per l'obbligo e Formazione permanente) e tenendo conto della originalità di ogni bambino e di ogni ragazzo, la scuola si adopera per esprimere una cura personalizzata, una continuità di crescita e una profonda apertura al mondo.

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II comprende le seguenti scuole paritarie, tutte situate a Melegnano, in via Piave 12:

- ASILO NIDO MATER (accreditamento ATS Città Metropolitana di Milano - Prot. 12070/16 del 10/05/2016)
- SCUOLA DELL'INFANZIA DON FRANCESCO FIAZZA (codice meccanografico: MI1A422006)
- SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO (codice meccanografico MI1E09300P)
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SANTA CATERINA DA SIENA (codice meccanografico: MI1M03600Q)
- LICEO SCIENTIFICO GIOVANNI PAOLO II (codice meccanografico: MIPS8E5005)
- LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE GIOVANNI PAOLO II (codice meccanografico: MIPSRS500B)
- SCUOLA DELLE ARTI E DEI MESTIERI GIOVANNI PAOLO II - leFP (codice meccanografico: MICF08400L)

Dall'anno scolastico 2017/2018 nel Centro Scolastico Giovanni Paolo II è attiva la Formazione Professionale rivolta sia alla fascia dell'obbligo sia alla formazione per adulti, sia in regime convenzionato con Regione Lombardia sia in convenzione con l'Unione Europea sia in convezione con Enti. Ci occupiamo anche della formazione per le categorie svantaggiate, la formazione per apprendisti in obbligo ed extra-obbligo formativo, la formazione continua, permanente e di specializzazione, e anche la realizzazione di servizi al lavoro e percorsi di riqualificazione professionale per disoccupati e cassaintegrati.

Il Centro Scolastico è accreditato alla formazione professionale presso la Regione Lombardia e gli ambiti di sviluppo dell'attività riguardano il settore socio-educativo, tecnologico e quello della moda.

L'accreditamento è per i servizi formativi – sezione A, provvedimento n° 1008 del 27 marzo 2017.

Così com'è peculiarità della formazione professionale, parte importante nell'articolazione didattica della scuola secondaria di secondo grado è rappresentata da periodi di stage e/o appropriate azioni di accompagnamento al lavoro; esperienze ritenute estremamente importanti non solo per implementare le competenze professionali grazie alle tecnologie, ma anche per acquisire quei codici comportamentali che sono propri del mondo del lavoro e con i quali gli allievi dovranno presto confrontarsi.

Nello statuto della Fondazione "Educatori del Terzo Millennio" sono evidenziate chiaramente le finalità e gli obiettivi che sottendono l'apertura anche alla formazione professionale, ovvero:

- attuare iniziative di formazione professionale.
- Rappresentare, nelle apposite sedi, le particolari situazioni ed esigenze locali ed adottare le opportune iniziative per assicurare, nell'ambito del territorio, un sistema di formazione continua e permanente atto ad assicurare le conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari ruoli professionali nei settori produttivi al fine di soddisfare le esigenze degli operatori economici della zona.
- Favorire il massimo livello di integrazione professionale di persone in situazione di disagio fisico, con interventi diretti e/o indiretti a favore degli alunni portatori di disabilità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA ELEM.PARIF."SAN DOMENICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MI1E09300P
Indirizzo	VIA PIAVE, 12 MELEGNANO MELEGNANO 20077 MELEGNANO
Telefono	029834057
Email	centroscolastico.melegnano@fedtm.it
Pec	
Sito WEB	www.fedtm.it
Numero Classi	7
Totale Alunni	122

Approfondimento

Il percorso formativo 0 - 18 anni è caratterizzato dalle seguenti scelte:

- accoglienza e continuità educativa; il progetto prevede, infatti, un "accompagnamento" del bambino/ragazzo nel passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, da quest'ultima alla scuola primaria, dalla scuola



primaria alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado. Lo scopo è quello di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del bambino/ragazzo, unificare l'azione educativo-formativa e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro;

- solida istruzione e sana educazione;
- alleanza con le famiglie e proficua comunicazione;
- fedeltà e coerenza verso la missione e l'impegno pastorale complessivo della Chiesa e, nello stesso tempo, ricerca e valorizzazione dell'ambito specifico nel quale tale ecclesialità si colloca, cioè il servizio educativo e culturale proprio della scuola;
- in quanto paritario, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II si colloca nel panorama scolastico nazionale e territoriale, con le proprie peculiarità e la propria storia, nella convinzione di offrire un servizio utile agli studenti, ai loro genitori e alla società civile, nel pieno rispetto della legislazione scolastica vigente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	Aule didattiche collegate a Internet	16
	Laboratorio di sartoria	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Biblioteche di classe	5



Aule	Magna	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	1
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	I bambini mangiano in aula, in apposito spazio	
	Aiuto allo studio - Spazio compiti	
	Spazio ascolto per genitori, insegnanti, studenti	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM in aule didattiche	16

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	10
Personale ATA	2



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi del Centro Scolastico (Vision) sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo integrale ed armonico della persona, sia dal punto di vista degli aspetti cognitivi sia dal punto di vista degli aspetti relazionali.
- Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico, completo e coerente.
- Educare al valore della diversità come "arricchimento" e "scambio" di culture diverse.
- Favorire lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione nel contesto in cui si opera.
- Promuovere la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.
- Costruire una scuola- comunità in grado di interagire con la comunità circostante.

Gli obiettivi strategici del Centro Scolastico (Mission) sono i seguenti:

- progettare percorsi educativo-didattici, puntando alla motivazione individuale di tutti gli alunni.
- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, adottando tutte le strategie utili al raggiungimento del successo formativo.
- Sostenere gli alunni in difficoltà prevenendo e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.
- Ampliare le capacità espressive, comunicative e logiche anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Responsabilizzare le famiglie nel loro ruolo educativo, coinvolgendole in un atteggiamento collaborativo e non delegante.

▫ ▫



Promuovere negli alunni il senso di appartenenza.

La Mission è realizzata attraverso:

- analisi delle situazioni di carenze nei consigli di classe e di interclasse durante l'intero anno scolastico a cadenza bimestrale con la progettazione di specifici interventi di recupero individualizzati ;
- ampliamento delle dotazioni tecnologiche (installazione Lim in tutte le classi, a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- attività di accoglienza, di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola;
- sviluppo di un clima di condivisione attraverso il dialogo educativo nei Consigli di classe e interclasse
- pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa nel sito della scuola e consegna di un estratto dello stesso ai genitori in occasione delle iscrizioni e nelle riunioni di inizio anno;
- promozione della condivisione dei valori , attraverso la formulazione e l'individuazione di valori di riferimento, etici e comportamentali espressi nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da DS, docenti, genitori, studenti

Il Centro Scolastico centra il suo operato sui seguenti valori:

- Trasparenza
- Spirito di servizio
- Rispetto dell'altro
- Solidarietà
- Formazione continua
- Autovalutazione
- Disponibilità al cambiamento e al miglioramento
- Rispetto della legalità
- Etica comportamentale

La Leadership è impegnata fortemente nel rendere l'Istituto punto di aggregazione culturale e riferimento formativo dell'intero territorio.



Punti di forza

- Condivisione della Vision e della Mission dell'Istituzione scolastica da parte del personale interno docente e non docente
- Ampia diffusione della Vision e Mission all'utenza (Territorio, Genitori, Studenti)
- Condivisione dei Valori di riferimento (Dirigenza, tutto il Personale della Scuola, Genitori e Studenti)
- Clima sereno e collaborativo

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

OBIETTIVI EDUCATIVI

Traguardi

- Accompagnare il bambino ad elaborare il senso della propria esperienza di apprendimento. - Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. - Favorire l'esplorazione e la scoperta. - Incoraggiare l'apprendimento cooperativo. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il lavoro svolto offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.

Priorità

OBIETTIVI DIDATTICI

Traguardi

- Padroneggiare la lingua italiana per comunicare, leggere e produrre testi. - Utilizzare la lingua straniera (inglese) per i principali scopi comunicativi e operativi. - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico. - Utilizzare e produrre testi multimediali. - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico. - Confrontare e analizzare figure geometriche. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale. - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici. - Collocare l'esperienza personale in un



sistema di regole fondato sul reciproco rispetto, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Il lavoro proposto mira all'acquisizione degli apprendimenti di base.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1. "FUOCHI" FONDAMENTALI DI ATTENZIONE EDUCATIVA

CHE COSA CI STA A CUORE NELLA FORMAZIONE DEI NOSTRI STUDENTI?

Ci sta a cuore l'autonomia dei nostri studenti.

Desideriamo che abbiano coscienza della loro identità e che maturino una positiva accettazione di sé, che apprezzino la propria unicità e libertà, che scoprano e imparino a migliorare il proprio stile cognitivo, le proprie sensibilità e i propri interessi.

Ci sta a cuore la cultura dei nostri studenti.

Desideriamo che abbiano passione per la ricerca della verità e si sappiano orientare nella complessità senza accontentarsi del relativismo, abbiano una buona attitudine al dialogo ed al confronto e siano aperti alla trascendenza, che siano consapevoli del proprio sapere e protagonisti della propria formazione.

Ci sta a cuore la socialità dei nostri studenti.

Desideriamo che siano persone aperte, capaci di accoglienza, di relazione e di solidarietà, che abbiano un forte senso di appartenenza alla comunità e che imparino a sentirsi responsabili delle proprie azioni e delle vicende del pianeta, che credano nella possibilità di migliorare il futuro con il proprio impegno e la propria partecipazione.

Ci sta a cuore l'interiorità dei nostri studenti.

Desideriamo che sappiano coltivare la propria interiorità in relazione ai valori



del Vangelo.

LO STILE DEL NOSTRO LAVORO EDUCATIVO

- **Crediamo nella dimensione della collegialità**, del lavorare insieme tra docenti, in una prospettiva di ricerca e di cambiamento, nel rispetto delle peculiarità individuali.
- **Pensiamo ai saperi** non come dato statico, ma nella loro grammatica e nella loro struttura, facendone anche emergere la storicità.
- **Pensiamo a una conoscenza non fine a se stessa**, per cui cerchiamo di orientare lo studente ad una propria sintesi, di giudizio e di azione.
- **Cerchiamo di coinvolgere e di attivare gli studenti**, lavorando sulla motivazione allo studio e senza trascurare la componente "affettiva" del loro impegno.
- **Cerchiamo di individuare i diversi livelli di partenza e le diverse esigenze**, valorizzando i diversi stili di apprendimento ed adattando l'azione formativa ai diversi ritmi di lavoro.
- **Cerchiamo di condividere gli obiettivi ed i contenuti del lavoro**, puntando ad una chiarezza di rapporti ed a una trasparenza circa i percorsi proposti e le varie fasi di valutazione.
- **Crediamo in uno stile educativo** improntato all'ascolto, dialogo, comprensione, ma anche all'autorevolezza.

I METODI DELL'INSEGNAMENTO

DICIAMO SÌ

- SÌ all'uso di **tecniche tradizionali** (lezione frontale e interattiva) per la trasmissione dei contenuti;
- SÌ alle **tecnologie didattiche più innovative**, per adeguare l'offerta ai nuovi stili di apprendimento degli studenti ed alle esigenze di una società



multimediale e per essere aperti alle varie strategie didattiche creando nuovi stimoli e maggiore motivazione;

- SI' al **lavoro di gruppo**, come supporto per approfondimenti o ripassi; ma anche come modalità di apprendimento e di progettazione;
- SI' all'**impegno nella conoscenza degli studenti**; all'utilizzo di attività e di esercizi diversi; alla tempestività del recupero-sostegno;
- SI' all'uso di **verifiche formative** (in itinere) per valutare il processo di apprendimento, all'**analisi delle aree di difficoltà** (rivalutazione dell'errore non come limite ma come risorsa per l'apprendimento), alle **attività di recupero** e alle **verifiche sommative** dove si valutano il prodotto e il processo;
- SI' alla **valorizzazione del territorio** e della sua offerta culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla



valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PROGETTO INTERCULTURALE

La scelta è quella di utilizzare la lingua inglese come lingua di lavoro e, quindi, come lingua per l'apprendimento. Pertanto ogni giorno, per un'ora, ciascun gruppo classe, dalla classe prima alla classe quinta, lavora con un docente madrelingua inglese.

Nel corso dei cinque anni della scuola Primaria prepariamo i ragazzi per cimentarsi nelle prime prove di certificazione delle competenze linguistiche.

MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media.

La conoscenza dei linguaggi mediali e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati.

La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, a partire dalla scuola dell'infanzia, così come raccomanda da anni, attraverso simposi, incontri e seminari, l'Unione



Europea, che sottolinea come la Media Literacy debba, oggi più che mai, far parte della proposta educativa e didattica della scuola chiamata a perseguire tre obiettivi fondamentali: promuovere nei cittadini una comprensione critica del fenomeno della comunicazione moderna nonché promuovere l'alfabetizzazione ai media e l'educazione alla comunicazione.

Al fine di realizzare i suddetti obiettivi il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha messo a punto e sta attuando, dall'anno scolastico 2008/2009, un progetto completo che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla scuola Secondaria di II grado.

Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

Per approfondire si invita a visitare il sito [CREMIT](#)

TEATRO, MUSICA E CINEMA

Fin dall'Asilo Nido inizia un percorso di educazione dell'orecchio musicale secondo il metodo Gordon. Il lavoro prosegue poi dalla scuola Primaria con l'alfabetizzazione musicale.

Per il curriculum 0-18 relativo a Teatro e Musica si riportano qui gli obiettivi perseguiti nell'arco del quinquennio:

- apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa;
- apprendimento della compenetrazione musica-teatro nelle varie epoche storiche e in particolare nel Romanticismo attraverso l'opera lirica;
- ricerca delle capacità espressive e comunicative.
- miglioramento della dizione;
- sviluppo delle esperienze di gruppo;



- aumento della sicurezza e dell'autostima;
- sviluppo delle capacità tecnico-organizzative;
- sviluppo della capacità di animazione e conduzione di gruppi di alunni.

Il mondo della Letteratura e il mondo del Cinema sono molto più comunicanti di quello che possa sembrare, essi infatti si alimentano reciprocamente e muovono l'intelligenza, le emozioni e l'interesse verso il mondo. Per questo possono essere molto utilmente utilizzati in ambito didattico e formativo.

I racconti ben pensati e ben scritti hanno grandi potenzialità narrative e comunicative: attraverso l'analisi e la comprensione del testo (letterario e cinematografico) l'adolescente acquisisce strumenti importanti per la propria crescita culturale e umana.

SCIENZA DEL SE'

La **Scienza del sé** intesa come percorso di auto-consapevolezza sia dal punto di vista degli insegnanti rispetto al loro ruolo di docenti mediatori tra la disciplina insegnata e l'interiorità dello studente, sia dal punto di vista dello studente stesso rispetto al senso dello studio. Infatti senza autoconsapevolezza non c'è crescita, senza crescita non c'è progresso, senza progresso c'è stagnazione o deterioramento. Viceversa con l'autoconsapevolezza c'è senso, in termini di vitalità, creatività, impegno per i valori, certezza, ordine ed efficacia.

L'impostazione del lavoro prevede l'inserimento della scienza del sé all'interno del curriculum disciplinare e il lavoro consente di evidenziare i seguenti passaggi:

1. Bisogni e valori

Partendo dai bisogni umani, si passa alla associazione tra comportamenti individuali e la soddisfazione dei bisogni. Si determinano e analizzano i comportamenti funzionali e sostenibili al fine della soddisfazione dei diversi bisogni a beneficio dell'intera collettività. Si lavora sui valori e su come



assumono sfumature e priorità da individuo a individuo per arrivare ad acquisire consapevolezza dei propri valori, della loro coerenza rispetto a pensieri/parole/comportamenti e della modalità di rapportarli a quelli degli altri.

2. Talenti e competenze

Si accompagnano i ragazzi alla scoperta dei propri talenti per renderli parte integrante della vita sociale e, un domani, professionale di ciascuno.

3. Intelligenza emotiva

Si lavora sul linguaggio delle emozioni, si impara a gestirle e a farne un punto di forza nella gestione della propria vita, soprattutto nei momenti decisionali.

4. Comunicazione empatica

Si lavora sulla comunicazione non violenta e ci si allena all'andare oltre le parole per ascoltare emozioni e bisogni.

5. Creatività e immaginazione

Attraverso l'allenamento della propria immaginazione, si impara a porla al servizio del proprio progresso umano.

6. Piano di vita

Si accompagnano i ragazzi alla ricerca del proprio proposito di vita (resilienza, chiarezza, autostima, determinazione, passione, fiducia, progresso) e alla costruzione del proprio piano di vita (caratteristiche e formulazione degli obiettivi; spendere o investire il proprio tempo: abitudini e rituali; piano di azione)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

DISCIPLINE	INDICATORI DI APPRENDIMENTO/ABILITA' (monoennio)
ITALIANO	- ascoltare, comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi orali - produrre semplici testi scritti - rispettare le convenzioni di scrittura conosciute - leggere semplici testi, comprenderne il significato e individuarne gli elementi essenziali
STORIA	- collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione esistenti tra loro - rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni - conoscere i termini della cronologia
GEOGRAFIA	- riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento - riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio
INGLESE	- ascoltare, comprendere e riprodurre semplici suoni, singoli vocaboli, istruzioni e semplici espressioni colloquiali
MATEMATICA	- usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti - eseguire addizioni e sottrazioni entro il 20



	- comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche - riconoscere le principali forme geometriche
SCIENZE	- distinguere e classificare esseri viventi e non - cogliere mutamenti periodici dell'ambiente e riconoscere il ciclo stagionale - conoscere e discriminare la realtà attraverso i cinque sensi
TECNOLOGIA INFORMATICA	- comprendere la funzione dei vari oggetti tecnologici di uso quotidiano - familiarizzare con il computer e alcune sue funzioni
ARTE E IMMAGINE	- riconoscere i colori primari e secondari - utilizzare tecniche grafiche e pittoriche - rappresentare in modo personale i contenuti dell'esperienza
MUSICA	- utilizzare la voce e il proprio corpo per espressioni parlate, recitate e cantate relative all'ambiente circostante - eseguire per imitazioni semplici canti e brani - riconoscere suoni diversi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- percepire e conoscere il proprio corpo - sviluppare la coordinazione dinamica generale - rispettare le regole in situazioni di gioco
RELIGIONE CATTOLICA	- scoprire che Dio è creatore e conoscere l'ambiente di vita quotidiano, familiare, religioso in cui Gesù è vissuto - cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua
DISCIPLINE	INDICATORI DI APPRENDIMENTO/ABILITA' (I biennio)



ITALIANO	- porsi in modo attivo nell'ascolto - leggere e comprendere semplici testi di vario tipo - produrre semplici testi scritti - rispettare le principali convenzioni ortografiche e sintattiche
STORIA	- collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere le relazioni temporali - leggere ed interpretare le testimonianze del passato recente e/o lontano per ricostruire eventi e fatti
GEOGRAFIA	- conoscere l'ambiente intorno a noi - orientarsi nello spazio e saperlo rappresentare
INGLESE	- ascoltare, comprendere e riprodurre oralmente semplici messaggi - comprendere ed eseguire istruzioni e procedure - riconoscere e leggere vocaboli scritti abbinandoli ad immagini - scoprire diversità e curiosità culturali dei paesi anglofobi
MATEMATICA	- usare il numero per contare, confrontare, ordinare quantità - acquisire e utilizzare tecniche di calcolo orale e scritto - riconoscere e rappresentare figure geometriche e operare con grandezze e misure - riconoscere, rappresentare e risolvere problemi
SCIENZE	- osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle - riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico - progettare e realizzare esperienze concrete ed operative
TECNOLOGIA INFORMATICA	- conoscere e confrontare materiali diversi in base alle loro caratteristiche - osservare strumenti e macchine di uso comune



	- utilizzare semplici programmi al computer
ARTE E IMMAGINE	- riconoscere ed usare elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio; manipolare materiali di vario genere
MUSICA	- ascoltare, riconoscere e descrivere suoni ed eventi musicali - esprimersi con il canto, con semplici strumenti e con il corpo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse e saper organizzare il proprio corpo in relazione allo spazio e al tempo - sviluppare corretti comportamenti relazionali in esperienze di gioco e di avviamento allo sport
RELIGIONE CATTOLICA	- cogliere il significato del messaggio evangelico: Dio come Padre - conoscere le tappe fondamentali della storia del popolo ebraico e le differenze tra la Pasqua ebraica e quella cristiana

DISCIPLINE	INDICATORI DI APPRENDIMENTO/ABILITA' (II biennio)
ITALIANO	- prestare attenzione, comprendere e comunicare in varie situazioni e contesti - leggere vari tipi di testo e comprenderne le informazioni - produrre e rielaborare vari tipi di testo in forma corretta e scorrevole - rispettare le convenzioni ortografiche e morfosintattiche e riflettere sulla lingua
STORIA	- collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi cogliendo successione, contemporaneità e durata - acquisire metodologia di lettura, selezione e interpretazione di fonti storiche di diverso tipo - conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare



GEOGRAFIA	- orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando rappresentazioni geografiche - individuare e analizzare gli elementi fisici e antropici di un territorio e la loro interazione - conoscere e usare i termini specifici del linguaggio disciplinare
INGLESE	- ascoltare, comprendere e riprodurre chiari e semplici messaggi colloquiali e/o descrittivi - leggere brevi testi su argomenti familiari riconoscendo significati e basilari funzioni linguistiche - rilevare diversità e curiosità culturali legate alle abitudini di vita dei paesi anglofobi
MATEMATICA	- padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto con numeri naturali, decimali e frazionari - conoscere ed operare con figure geometriche , grandezze e misure - analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie , organizzare un percorso risolutivo e realizzarlo - utilizzare semplici linguaggi logici e statistici
SCIENZE	- indicare esempi di relazione degli organismi viventi con il loro ambiente - descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico - conoscere il concetto di energia nelle varie forme
TECNOLOGIA INFORMATICA	- analizzare il funzionamento di semplici macchine - conoscere le principali funzioni del computer ed utilizzare programmi di videoscrittura e videografica
ARTE E IMMAGINE	- sapersi esprimere graficamente utilizzando colori e tecniche diverse, anche rielaborando immagini - riconoscere e discriminare immagini ed opere d'arte come testi significativi
MUSICA	- esprimersi con il canto e semplici strumenti



	- ascoltare attivamente ed analizzare brani musicali, esprimendo le emozioni suscitate con linguaggi diversi - riconoscere ed utilizzare alcuni simboli del codice musicale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- consolidare schemi motori e posturali - svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco – sport individuali e di squadra, rispettandone le regole
RELIGIONE CATTOLICA	- cogliere nel messaggio di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita e vederle realizzate nei Santi - scoprire nella Bibbia le risposte alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quelle date dalle principali religioni

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

1. LA REALTA' E LA SOCIALITA'

- § La cura dell'ambiente
- § La cura della persona
- § Motricità fine e controllo della mano
- § Esercizi di movimento determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio
- § Conoscere ed utilizzare i media

Obiettivi

- Ordine mentale; verso l'autonomia e l'indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità; l'analisi dei movimenti.
- Conoscere i principali media e le loro caratteristiche. Sviluppare il concetto di realtà e rappresentazione. Sviluppare competenze all'ascolto.

2. I SENSI

- § Senso visivo: dimensioni, forme, colori.
- § Senso uditivo: rumori e suoni.
- § Senso tattile.
- § Senso gustativo e olfattivo.
- § Suono e movimento

Obiettivi

Verso l'astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di: distinzione,

discriminazione, confronto, misura,
classificazione, seriazione, generalizzazione...
)

3. IL LINGUAGGIO

- § Arricchimento e proprietà del linguaggio
- § Alla scoperta della funzione logica,
comunicativa e grammaticale del
linguaggio
- § Preparazione diretta e indiretta alla
scrittura
- § L'esplosione della lettura
- § Il libro

Obiettivi: padronanza fonemica; padronanza grafemica. Il linguaggio come denominazione e classificazione; la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche; analisi del linguaggio e analisi del pensiero; la funzione comunicativa: narrazione e auto narrazione;

il linguaggio e la vita simbolica.

Applicazione alla lingua inglese (madrelingua)

Obiettivi: Favorire l'utilizzo dell'inglese come "lingua viva" (vita di classe; apprendimento; quotidianità anche extra scolastica)

4. L'AREA LOGICO-MATEMATICA

- § La numerazione
- § La struttura del sistema decimale
- § La simbolizzazione
- § Le quattro operazioni
- § La memorizzazione

Obiettivi

- La scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle quantità; le funzioni del contare.
- Il lavoro della mente.

- Il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

5. L'AREA STORICA, GEOGRAFICA, SCIENTIFICA

§ Il tempo dell'io e il tempo sociale. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura. Il tempo della civiltà.

§ Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato. Lo spazio del mondo.

§ La materia: forme e stati.

§ Gli organismi viventi: funzioni e bisogni.

§ Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto, la fattoria.

§ Il linguaggio scientifico della natura: nomenclature e classificazioni.

Obiettivi

- Primo avvio alla comprensione degli elementi di storia, geografia e scienze. -
- Approccio alla visione di interdipendenza nei processi evolutivi umani e naturali; osservazione e sperimentazione; introduzione al vissuto dei viventi.

6. EDUCAZIONE MUSICALE

- § Rumori e suoni nella natura; riconoscimento, analisi, rappresentazione
- § Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori
- § Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore.
- § I suoni organizzati: analisi e riproduzione: filastrocche,

cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica.

§ Il coro

§ Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali.

Obiettivi

Comprensione della natura e del fenomeno del suono; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto; la socialità del suono; creatività interpretativa e produttiva.

7. EDUCAZIONE ALL'ARTE

§ Forme, dimensioni, colori. Composizioni di colori e scale cromatiche.

§ Educazione della mano, organo motore del segno.

§ Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee.

- § **Forme e colori nella storia. Forme e colori nella natura.**
- § **Il disegno spontaneo.**
- § **L'espressione plastica: materiali e tecniche.**
- § **La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino.**

Obiettivi

Dal controllo della mano al controllo del segno; dalla composizione dei colori alla espressività del colore; il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme; disegnare per raccontare e immaginare; la mano e la materia: le forme dei volumi.

QUADRO ORARIO

Si veda allegato

ALLEGATI:

Quadro orario Primaria.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO INTERCULTURALE

L'apprendimento precoce delle lingue straniere è, per le nuove generazioni, una necessità. L'insegnamento veicolare, nel caso del Centro Scolastico Giovanni Paolo II, introduce la lingua straniera fin dall'asilo nido come strumento vivo, legato ad attività motivanti e gratificanti. In questo contesto, essa diventa un "veicolo" per i contenuti di alcune materie curricolari, senza aspettare che il bambino abbia raggiunto alti livelli di competenza linguistica. Ciò risulta molto gratificante perché permette al bambino di utilizzare immediatamente, in un contesto reale, ciò che apprende. Questo tipo di insegnamento si basa sul presupposto che nessuno di noi prima ha imparato la lingua e poi ha costruito la sua conoscenza ma nel mentre si acquisivano le strutture linguistiche si apprendevano anche concetti. Questo aspetto vale per qualsiasi lingua e quindi anche per l'inglese. A ciò si aggiunge il fatto che, come hanno dimostrato gli studi più recenti, il plurilinguismo potenzia le capacità di sviluppo del cervello dei bambini, con indubbi vantaggi anche nell'apprendimento delle altre discipline. Nella scuola Primaria l'approccio "veicolare" si concretizza nello studio quotidiano in lingua inglese. Infatti bambini, ogni giorno, per un'ora al giorno, lavorano con un docente madrelingua inglese. La programmazione annuale viene elaborata con gli insegnanti italiani con i quali si concordano obiettivi e competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Dare ai giovani studenti la possibilità di utilizzare la lingua veicolare inglese in contesti per loro significativi. - Ideare situazioni naturali per lo sviluppo linguistico. - Incrementare la motivazione per l'apprendimento linguistico. OBIETTIVI - Favorire l'utilizzo dell'inglese come "lingua viva": comprendere e utilizzare il linguaggio di base della vita di classe. - Comprendere e seguire istruzioni. - Comprendere delle storie in inglese sia di lettura che di ascolto. - Saper rispondere a domande usando delle frasi complete. - Fare ricerche in Inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Aule didattiche collegate a Internet

❖ **Biblioteche:** Classica
 Informatizzata

❖ **Aule:** Magna
 Teatro

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **MEDIA EDUCATION**

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media. La conoscenza dei linguaggi medialità e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati. La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, così come raccomanda l'Unione Europea. Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per la scuola primaria si propone un percorso di Media Education volto ad educare i bambini a un consumo corretto ed equilibrato dei media. Ogni classe sviluppa un particolare aspetto del linguaggio mediale con l'obiettivo specifico di sviluppare una sensibilità d'uso e di contestualizzazione attraverso la gestione del tempo e della dieta mediale. Ogni micro-progetto, infatti, prevede un'attività di indagine e osservazione sul consumo dei media da parte dei bambini (l'analisi è calibrata rispetto all'argomento sviluppato: cosa guardo? Come? Con chi? Quando? Dove?) e la

realizzazione di un prodotto finale. La metodologia didattica utilizzata abbraccia principalmente un approccio ludico e creativo. Per la classe V si lavorerà sulla radio. L'attività proposta svilupperà la competenza all'ascolto e sensibilizzerà a un consumo mediale che utilizza esclusivamente il canale uditivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Aule didattiche collegate a Internet

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **TEATRO**

Il lavoro, a carattere modulare, si svolge nei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio. Le lezioni sono incentrate sul linguaggio teatrale: corpo, spazio e azione. Il corpo, attraverso un training mirato ed esercizi specifici, dovrà diventare duttile, reattivo, sensibile. Dovrà sprigionare energia, dare origine alle azioni con il suo muoversi e diventare custode del pensiero che verrà poi espresso anche dalla parola. Perché il pensiero in teatro viene espresso prima di tutto dalle azioni e poi dalla parola. Lo spazio è il contenitore magico all'interno del quale "si creerà" il mondo; lo spazio verrà esplorato, cambiato, organizzato, diventando ora luogo metafisico ora concreto e reale. La parola, sempre abbinata al movimento, partirà dall'esplorazione di un argomento, che diventerà per i ragazzi terreno fertile, "vivo" e "pulsante".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa; - sviluppo delle capacità espressive; - educazione all'ascolto e al rispetto di se stessi e dell'altro; - sviluppo delle esperienze di gruppo; - aumento della sicurezza e dell'autostima; - sviluppo delle capacità tecnico-organizzative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Aule didattiche collegate a Internet

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **SCIENZA DEL SE'**

I docenti conducono l'attività di insegnamento in modo tale che le attività e gli insegnamenti siano veicolo per acquisire conoscenze e competenze con una valenza sia teorica sia esperienziale, al fine di accompagnare lo studente al raggiungimento dell'auto-realizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

BISOGNI E VALORI Acquisire la consapevolezza dei propri bisogni e delle modalità più adeguate per soddisfarli. Acquisire consapevolezza dei propri valori e come rapportarli a quelli degli altri. **TALENTI E COMPETENZE** Scoprire i propri talenti per renderli parte integrante della propria vita. Individuare sinergie e/o distonie tra talenti e competenze. Il successo come risultato dell'allineamento delle competenze presenti

e future ai propri talenti. INTELLIGENZA EMOTIVA Il linguaggio delle emozioni
 L'importanza delle emozioni nel prendere decisioni Misurare e gestire le proprie
 emozioni COMUNICAZIONE EMPATICA La comunicazione non-violenta. Andare oltre le
 parole per ascoltare emozioni e bisogni. CREATIVITA' E IMMAGINAZIONE La funzione
 dell'immaginazione e l'affetto che produce nella creatività Il potere delle immagini
 L'immaginazione al servizio del proprio progresso e come anteprima di esperienze
 future PIANO DI VITA Scoprire ciò che si vuole veramente Caratteristiche e
 formulazione degli obiettivi Spendere o investire il proprio tempo Il piano d'azione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Aule didattiche collegate a Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEM.PARIF."SAN DOMENICO" - MI1E09300P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo in cui distinguiamo:

- 1) la verifica, volta a misurare conoscenze e competenze;
- 2) la valutazione (quadrimestrale) che consiste in un giudizio di valore che utilizza

i dati informativi delle verifiche e tutto quanto emerso nel corso delle attività didattiche.

Le verifiche seguono ogni proposta didattica e sono orali o scritte, comunque sempre volte a misurare le competenze raggiunte dall'alunno in seguito a un lavoro svolto. Dunque la verifica svolge sempre una funzione diagnostica e di immediato riscontro della validità e dell'efficacia dell'intervento didattico. Le verifiche sono frequenti (dopo ogni unità di lavoro), precise (verificano gli obiettivi specifici dell'unità di lavoro di riferimento) e progressive (propongono difficoltà in forma graduale).

Le verifiche sono di diversa natura:

- prove oggettive su parti di programma;
- verifiche scritte di carattere sommativo;
- produzione di testi in base a parametri dati;
- interrogazioni orali;

controllo del lavoro domestico

Ulteriore strumento di rilevazione è costituito dall'osservazione attenta, con conseguente confronto e riflessione collegiale, dei seguenti aspetti:

- la partecipazione al lavoro di classe;
- la qualità del lavoro personale;
- l'autonomia nello studio e nell'esecuzione del lavoro assegnato in classe;
- la partecipazione fattiva alle attività di recupero;
- la disponibilità a percorsi di potenziamento e/o di approfondimento.

SIGNIFICATO VALUTATIVO

VOTO 10 - Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, con arricchimento personale.

VOTO 9 - Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.

VOTO 8 - Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Il numero degli errori è modestissimo.

VOTO 7 - Raggiungimento parziale degli obiettivi.

VOTO 6 - Raggiungimento solo degli obiettivi essenziali.

VOTO 5 - Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali.

VOTO 4 - Mancato raggiungimento degli obiettivi.

VOTO 3 / 2 - Considerati gli obiettivi prefissati, non si rileva l'acquisizione di

alcuna abilità.

La valutazione tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti criteri:

- l'impegno e la partecipazione manifestati dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza e agli insegnamenti individualizzati;
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione non è affidata solo ai voti numerici, infatti questi ultimi sono illustrati con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno rispetto agli apprendimenti previsti.

Pertanto la valutazione tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti criteri:

- l'impegno e la partecipazione manifestati dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza e agli insegnamenti individualizzati;
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva avviene nel rispetto della normativa vigente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA L'ARMONIA DELLO SVILUPPO

Il nostro progetto per l'inclusione scolastica, partendo dall'analisi dei bisogni evidenziati dagli studenti, si propone di:

- 1) stimolare in ogni studente il meglio e il massimo della sua crescita;
- 2) favorire la crescita globale e l'apprendimento in tutti gli studenti, in particolare in quelli con difficoltà, attraverso un recupero mirato e guidato dei tratti deficitari negli ambiti della sensorialità (visione, udito, tatto), della

motricità (mobilità, linguaggio, manualità), della logica e della lingua;

3) formare docenti preparati a riconoscere e ad affrontare, per la parte di loro competenza (educativa e didattica) e in collaborazione con gli specialisti, i disturbi dell'apprendimento;

4) mettere a disposizione degli studenti, delle famiglie e dei docenti gli strumenti necessari per favorire il recupero personalizzato rispetto al disturbo evidenziato;

5) migliorare la qualità del lavoro educativo e didattico in tutte le classi del Centro Scolastico Giovanni Paolo II. Infatti il progetto, se da un lato è volto a intervenire sulle situazioni problematiche, dall'altro ha una ricaduta positiva sull'intero gruppo classe dove i docenti sono chiamati a lavorare in modo diverso e dove gli studenti possono progressivamente diventare parte attiva del lavoro educativo e didattico quotidiano.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola - Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). - Designa il Consiglio di classe come ambito privilegiato di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo il docente coordinatore come figura di riferimento interna ed esterna. - Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO - Convoca e presiede i Consigli di classe e gli eventuali gruppi di équipe pedagogica. - Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato. Il DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE - Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli Consigli.

CONSIGLI DI CLASSE - Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI ITALIANO L2 - Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

ASSISTENTE EDUCATORE - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. COLLEGIO DOCENTI - Delibera il Piano Annuale dell'Inclusività (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Personale ATA - Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. - Collabora al buon andamento del PAI. Le FAMIGLIE - Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative

accordate dal consiglio di classe agli alunni. - Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

ASL/ASSISTENTI SOCIALI - Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/ sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccolgono e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propongono strategie di lavoro. Al termine dell'anno scolastico, elaborate le relazioni finali, i docenti coordinatori di classe relazionano sul livello di inclusività della scuola ed elaborano la proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Rettore Dirigente Scolastico	Il Rettore Dirigente Scolastico, in collaborazione con gli organi collegiali, assicura il funzionamento del Centro Scolastico paritario, nel rispetto della normativa vigente, nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione; promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie. E' il legale rappresentante.	1
------------------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO Il percorso educativo e didattico attraverso il quale guidiamo i bambini della scuola Primaria nel corso del quinquennio passa attraverso i passaggi di seguito riportati. 1. LA REALTÀ E LA SOCIALITÀ - La cura dell'ambiente - La cura della persona - Motricità fine e controllo della mano - Esercizi di movimento determinanti il	10



bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio - Conoscere ed utilizzare i media Obiettivi: ordine mentale; verso l'autonomia e l'indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità; l'analisi dei movimenti. Conoscere i principali media e le loro caratteristiche. Sviluppare il concetto di realtà e rappresentazione. Sviluppare competenze all'ascolto. 2. I SENSI - Senso visivo: dimensioni, forme, colori. - Senso uditivo: rumori e suoni. - Senso tattile. - Senso gustativo e olfattivo. - Suono e movimento Obiettivi: verso l'astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di: distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione...) 3. IL LINGUAGGIO - Arricchimento e proprietà del linguaggio. - Alla scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio. - Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L'analisi dei suoni. L'esplosione della scrittura. Il perfezionamento: calligrafia, ortografia, composizione. - L'esplosione della lettura: dalla parola alla frase. I comandi. La grammatica come preparazione alla lettura totale. - Il libro: la lettura, la conversazione, l'ascolto. L'arte di interpretare. Le parole delle immagini. Obiettivi: padronanza fonemica del continuum fonico; padronanza grafemica del continuum grafico. Il linguaggio come denominazione e classificazione; la costruzione delle parole e



le loro variazioni semantiche; analisi del linguaggio e analisi del pensiero; la funzione comunicativa: narrazione e auto narrazione; il linguaggio e la vita simbolica. Applicazione alla lingua inglese (madrelingua) Obiettivi: Favorire l'utilizzo dell'inglese come "lingua viva": comprendere e utilizzare il linguaggio di base della vita di classe; comprendere e seguire istruzioni; gestire numeri e colori; comprendere (lettura e ascolto) storie in lingua inglese; saper rispondere a domande usando una parola/più parole/frasi complete. 4. L'AREA LOGICO-MATEMATICA - La numerazione - La struttura del sistema decimale - La simbolizzazione - Le quattro operazioni - La memorizzazione Obiettivi: la scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle quantità; le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere... Il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze, ordinamento... Il linguaggio matematico e l'ordine delle cose. 5. L'AREA STORICA, GEOGRAFICA, SCIENTIFICA - Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura. Il tempo della civiltà. - Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato. Lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiumi, montagne, vulcani, pianure...) - La materia: forme e



stati. - Gli organismi viventi: funzioni e bisogni. - Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale; biologia vegetale) - Il linguaggio scientifico della natura: nomenclature e classificazioni. Obiettivi: primo avvio alla comprensione degli elementi di storia, geografia e scienze. Approccio alla visione di interdipendenza nei processi evolutivi umani e naturali; osservazione e sperimentazione; introduzione al vissuto dei viventi.

6. EDUCAZIONE MUSICALE - Rumori e suoni nella natura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, timbro, durata, intensità...) - Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori - Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore. - I suoni organizzati: analisi e riproduzione: filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica. - Il coro - Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali. Obiettivi: comprensione della natura e del fenomeno del suono; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto; la socialità del suono; creatività interpretativa e produttiva.

7. EDUCAZIONE ALL'ARTE - Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizioni di colori e scale cromatiche. - Educazione della mano, organo motore del segno. - Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. - Forme e colori nella storia. Forme e colori nella natura. - Il disegno spontaneo. - L'espressione plastica: materiali e tecniche.



	- La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino. Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; dalla composizione dei colori alla espressività del colore; il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme; disegnare per raccontare e immaginare; la mano e la materia: le forme dei volumi. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore nonché Rettore Dirigente Scolastico	Il Direttore è responsabile della struttura formativa, organizzativa e amministrativa, ha mansioni di indirizzo dell'attività del personale dirette alla realizzazione dei programmi e delle linee generali. Esercita funzioni di rappresentanza, rispetto ai soggetti istituzionali e socio-economici del proprio territorio e bacino di utenza. Cura la promozione e diffusione di strumenti innovativi per il miglioramento del servizio, cura la commercializzazione e la promozione di servizi formativi e/o di orientamento. Definisce i piani di formazione e di aggiornamento del personale. Presiede l'organo collegiale dei formatori del centro. E' responsabile della sicurezza. In particolare per il SGQ ha il compito di: - stabilire la Politica della Qualità della Scuola delle arti e dei mestieri Giovanni Paolo II e formulare il Piano annuale di miglioramento della Qualità con l'indicazione degli obiettivi specifici; - eseguire, almeno una volta all'anno, un riesame del SGQ, richiedendo se
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

necessario delle azioni correttive, verificandone l'esecuzione; - disporre per l'applicazione delle disposizioni del SGQ; - fornire le risorse necessarie per le attività di gestione, esecuzione e verifica delle attività; - risolvere i contrasti non diversamente risolti; - impostare, avviare e controllare tutte le attività inerenti le Linee guida dell'accreditamento; - curare la raccolta dei dati generati dall'osservanza delle Linee guida dell'accreditamento, verificandone periodicamente la rintracciabilità (cioè il collegamento con le attività svolte); - svolgere le attività relative al monitoraggio interno per il controllo del rispetto delle prescrizioni previste dalle Linee guida dell'accreditamento. Il direttore, oltre a svolgere i compiti propri definiti dallo statuto dell'Ente, ha il potere di firma conferitogli con atto notarile del 17 Aprile 2009. Svolge anche il ruolo di RSPP (Responsabile Aziendale Servizio di Prevenzione e Protezione). Nell'ambito della direzione aziendale, il Direttore si avvale di coordinatori e rappresentanti, come previsto dal MANUALE DELLA QUALITA'

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Gestione dei documenti in modalità digitale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di



formazione in servizio. Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano in particolare: - il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale; - il potenziamento dell'offerta formativa; - la cultura della sicurezza. Il Piano Annuale di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo professionale degli insegnanti e del personale non docente. Impegni del personale docente: 1) Corso di formazione per ottenere l'idoneità permanente all'insegnamento. 2) Corsi di aggiornamento annuali per potenziare le proprie qualità professionali. 3) Corsi di aggiornamento per acquisire informazioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro: a) Informazione e formazione sulla sicurezza; b) formazione per l'addestramento dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze; c) stress lavoro correlato: informazione e formazione. 4) Attività di autoformazione con interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa. 5) Formazione per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE



Descrizione dell'attività di formazione	Il personale non docente è coinvolto nella formazione sulle tematiche relative alla relazione interpersonale, alla condivisione del progetto educativo, alla sicurezza sul posto di lavoro e alle norme igienico sanitarie.
Destinatari	Tutto il personale non docente è coinvolto nelle attività di formazione.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Le Agenzie formative coinvolte variano secondo l'attività di formazione.